

## VareseNews

### «Luinesi in difficoltà, parlate ai servizi sociali, non a Facebook»

**Pubblicato:** Martedì 8 Novembre 2016



**La moglie mi ha lasciato, ho perso il lavoro, mia figlia non mi vuole. Esempi**, ma che nella vita di tutti i giorni, in ogni parte del mondo, riguardano le persone, che quando sono in difficoltà sempre più spesso esternano situazioni di disagio. **Un tempo con gli amici intimi, e la cosa finiva con un consiglio e quattro chiacchiere.**

**Ma sempre più spesso lamentele che arrivano sui social network**, dove può succedere di tutto: prendere per vero ciò che vero non è, scrivere una parola di troppo, mandare all'aria il sacrosanto diritto di privacy o, ancora, attaccare un ente o l'operato di un ufficio.

**L'assessore ai servizi sociali di Luino Caterina Franzetti interviene sulla questione** con un suo punto di vista.

«**Capita sempre più spesso di apprendere che sui social network si aprono dibattiti su situazioni di persone in difficoltà.** Appare inevitabile che di fronte al racconto di casi particolarmente toccanti sul piano umano, **chi legge si chieda se il Comune ne è al corrente** e se sia intervenuto per risolvere il problema. **Si tratta di domande legittime alle quali però non è possibile rispondere su Facebook, Twitter, WhatsApp** ....per un doveroso rispetto della privacy e del segreto professionale che spesso accompagna l'intervento degli specialisti incaricati dal Comune».

«Bisogna poi riflettere sul fatto che **chi vive una situazione di sofferenza ne ha una visione personale che non può sempre corrispondere ai dati oggettivi**. Chi ascolta e non conosce questi dati oggettivi, racconta questa situazione così come le è stata comunicata. Le soluzioni per uscire da un momento di fragilità non sempre sono immediatamente accettate dai soggetti coinvolti. Si tratta comunque di temi ed argomenti che non possono essere dibattuti in pubblico o attraverso i social. Per questi motivi, **il Comune di Luino non interverrà nei dibattiti** che si apriranno sui diversi social network ma, come sempre, **accoglierà e riceverà le segnalazioni e richieste di aiuto del cittadino che ritiene di aver diritto a prestazioni sociali e non on-line, sulle nuove e moderne pubbliche piazze**», conclude l'Assessore ai Servizi Sociali Caterina Franzetti

di ac